

Numero 213 del 22 Luglio 2019

VISITA DI MEDICINA GENERALE ECO-ASSISTITA: PRIMO CORSO IN FIMMG TORINO

Sabato 6 luglio ha avuto luogo il primo corso di visita eco-assistita organizzato dalla SIEMG a Torino. Il corso si è svolto presso la sede FIMMG ed ha ospitato 20 giovani Medici di Medicina Generale e diplomandi. Abbiamo avuto la fortuna di avere come docenti il Dott. Fabio Bono e il Dott. Angelo Compagnini, medici di famiglia ormai da anni molto attivi per quello che riguarda l'integrazione dell'esame ecografico nell'ambito della visita di Medicina Generale. Non solo sono stati dei docenti all'altezza delle richieste dei colleghi, ma sono stati d'ispirazione per quello che la Medicina Generale in Piemonte vorrebbe diventare!

L'ecografia sarà presto parte integrante dei nostri ambulatori, c'è chi ha affermato che sarà il nostro "nuovo fonendoscopio". Al corso abbiamo imparato che con la possibilità di usare una sonda ecografica si è in grado di intraprendere un iter diagnostico più mirato, facendo risparmiare tempo ai pazienti e massimizzando la qualità di cura. La visita eco assistita è in grado di aiutarci nella diagnosi di patologie acute ma anche nella gestione e follow up di patologie croniche. Può essere effettuata non soltanto per lo studio dell'addome ma risulta di fondamentale importanza anche come supporto in ambito polmonare, cardiologico e vascolare.

Gli strumenti utilizzati al corso sono state sonde ecografiche collegate a computer grandi come degli smartphone, le dimensioni ridotte ci permettono di trasportare lo strumento senza alcun problema anche durante le visite domiciliari e la qualità delle immagini è ottima per lo scopo della nostra visita. Speriamo che questo sia stato il primo dei molti corsi di ecografia in Piemonte e che presto la medicina generale possa usufruire quotidianamente di questo strumento.

Roberta Arosio – partecipante al corso.

CONCLUSA LA "TRE GIORNI" DELLA SCUOLA QUADRI - LINEA BLU FIMMG CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Roma, 8-10 Luglio: FIMMG in collaborazione con Metis ha ospitato nella sede nazionale di Piazza Marconi 36 giovani quadri sindacali e i docenti della Scuola Nazionale Formazione Quadri Fimmg per il corso "Linea Blu" con tema: "La continuità dell'assistenza nel nuovo assetto organizzativo della medicina generale: dalla progettazione alla negoziazione di risorse, modelli, strumenti".

“L’organizzazione e la programmazione rappresentano punti di fondamentale importanza nello sviluppo della medicina del territorio e individuano una necessità per la sostenibilità del SSN”- il dott. Andrea Gonella, Vice Segretario Nazionale Settore C.A., spiega il leit-motiv del corso:”In un panorama socio-demografico in continua evoluzione, caratterizzato dall’aumento della complessità assistenziale e della necessità di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse, la continuità dell’assistenza dovrà rispondere ai bisogni espressi dalle varie eterogenee realtà, declinando, secondo la demografia della professione, modelli assistenziali differenti ma capaci di gestire uniformi livelli di assistenza; il tutto con il focus preciso di raggiungere obiettivi specifici in capo ai singoli medici sia a modelli di integrazione degli stessi”.

Il corso ha accompagnato i medici nell’analisi delle normative che regolano la C.A., ha messo alla prova i partecipanti con simulazioni di tavoli sindacali e con corsi specifici sulla comunicazione sindacale, riscuotendo apprezzamenti e entusiasmo da parte dei giovani quadri.

Entusiasta anche la dott.ssa Marta Mora, Vice Segretario Nazionale Settore Formazione:“Puntare sulla formazione dei giovani e sulla condivisione di modelli che hanno al centro la salute del cittadino é un atto di grande lungimiranza da parte del nostro sindacato, che da anni si batte per la condivisione di questi principi. Avere medici formati e consapevoli che hanno coscienza del proprio lavoro e del proprio ruolo all’interno di un sistema sanitario nazionale che oggi viene messo a dura prova sotto molteplici fronti, a partire dalla carenza di medici su tutto il territorio, è un’esigenza fondamentale per il momento storico che sta vivendo la medicina generale. Sono grata per l’opportunità che mi è stata data in questi tre giorni intensissimi e mi auguro di saper trasmettere a chi non c’era le conoscenze che sono state trasmesse a me. Un particolare ringraziamento va al corpo docenti, che con grande competenza, impegno e dedizione, ci ha sicuramente dato l’opportunità di crescere.”

“Questi tre giorni sono stati davvero intensi”affermano il dott. Andrea De Masi, Fiduciario FIMMG CA TO5 e la dott.ssa Vanessa Giacometti, vice Fiduciaria FIMMG CA Città di Torino :”ma hanno fornito solide basi tecniche per il nostro ruolo, grazie alle competenze del corpo docenti.Per svolgere al meglio la professione non basta essere un bravo clinico, è importante conoscere la realtà della Medicina Generale e impegnarsi in prima linea. Inoltre conoscere colleghi di altre Regioni ha permesso di confrontarci e trovare nuovi spunti alla risoluzione dei problemi che affrontiamo localmente”.

con tema:”La continuità dell’assistenza nel nuovo assetto organizzativo della medicina generale: dalla progettazione alla negoziazione di risorse, modelli, strumenti’ .

“L’organizzazione e la programmazione rappresentano punti di fondamentale importanza nello sviluppo della medicina del territorio e individuano una necessità per la sostenibilità del SSN”- il dott. Andrea Gonella, Vice Segretario Nazionale Settore C.A., spiega il leit-motiv del corso:”In un panorama socio-demografico in continua evoluzione, caratterizzato dall’aumento della complessità assistenziale e della necessità di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse, la continuità dell’assistenza dovrà rispondere ai bisogni espressi dalle varie eterogenee realtà, declinando, secondo la demografia della professione, modelli assistenziali differenti ma capaci di gestire uniformi livelli di assistenza; il tutto con il focus preciso di raggiungere obiettivi specifici in capo ai singoli medici sia a modelli di integrazione degli stessi”.

Il corso ha accompagnato i medici nell’analisi delle normative che regolano la C.A., ha messo alla prova i partecipanti con simulazioni di tavoli sindacali e con corsi specifici sulla comunicazione sindacale, riscuotendo apprezzamenti e entusiasmo da parte dei giovani quadri.

Entusiasta anche la dott.ssa Marta Mora, Vice Segretario Nazionale Settore Formazione:“Puntare sulla formazione dei giovani e sulla condivisione di modelli che hanno al centro la salute del cittadino é un atto di grande lungimiranza da parte del nostro sindacato, che da anni si batte per la condivisione di questi principi. Avere medici formati e consapevoli che hanno coscienza del proprio

lavoro e del proprio ruolo all'interno di un sistema sanitario nazionale che oggi viene messo a dura prova sotto molteplici fronti, a partire dalla carenza di medici su tutto il territorio, è un'esigenza fondamentale per il momento storico che sta vivendo la medicina generale. Sono grata per l'opportunità che mi è stata data in questi tre giorni intensissimi e mi auguro di saper trasmettere a chi non c'era le conoscenze che sono state trasmesse a me. Un particolare ringraziamento va al corpo docenti, che con grande competenza, impegno e dedizione, ci ha sicuramente dato l'opportunità di crescere.”

“Questi tre giorni sono stati davvero intensi” affermano il dott. Andrea De Masi, Fiduciario FIMMG CA TO5 e la dott.ssa Vanessa Giacometti, vice Fiduciaria FIMMG CA Città di Torino :”ma hanno fornito solide basi tecniche per il nostro ruolo, grazie alle competenze del corpo docenti. Per svolgere al meglio la professione non basta essere un bravo clinico, è importante conoscere la realtà della Medicina Generale e impegnarsi in prima linea. Inoltre conoscere colleghi di altre Regioni ha permesso di confrontarci e trovare nuovi spunti alla risoluzione dei problemi che affrontiamo localmente”.

CONFERMATO L'ESECUTIVO REGIONALE DEL SETTORE CONTINUITA'

ASSISTENZIALE

Il 15 luglio 2019 il Consiglio Regionale del Settore Continuità Assistenziale del Piemonte ha confermato all'unanimità per il quadriennio 2019-2023 il Segretario uscente **Alessandro Dabbene** (TO), il Vice Segretario Vicario **Federica Testa** (CN) e il Tesoriere **Claudio Bramini** (BI). “Sarà un quadriennio corto – ha dichiarato Alessandro Dabbene durante il Consiglio – finalizzato ad affrontare il rapido turn-over Formazione-CA-Assistenza Primaria in seguito al quale non solo diventerà più giovane e precoce il ruolo della Continuità Assistenziale, ma anche la relativa rappresentanza sindacale”. Nuovo AIR, 116117, sicurezza e orari di apertura delle sedi, nonché la revisione dell'accordo sui codici bianchi sono le priorità su cui il consiglio appena rinnovato si sta concentrando.

SI ALLARGA IL COORDINAMENTO REGIONALE DI FIMMG FORMAZIONE

Nell'assemblea elettiva del 17 giugno, come da convocazione, sono state assegnate le cariche vacanti nell'Esecutivo e tra i referenti di canale. I nuovi eletti sono:

Riccardo Bellecca, vice coordinatore regionale FIMMG Formazione Piemonte.

Davide Rogovskis (referente canale giallo),

Mirko Iozzia, (referente canale lilla)

Luca Calorio, (referente canale arancio),

Lorenza Positello, (referente canale dorato),

Andrea Furnari, (referente canale bianco),

Tullio Revetria, (referente canale celeste),

“Siamo molto soddisfatti di questa squadra, godiamo ora di una rappresentanza capillare in ogni triennio e canale della Formazione” dice Vanessa Giacometti, vice coordinatore regionale.

Come da ordine del giorno, le elezioni sono state un'occasione preziosa per confrontarsi con Marta

Mora (vice segretario nazionale formazione), per commentare le conseguenze del decreto Calabria e le trattative che l'hanno preceduto, e con Alessandro Dabbene, che ha illustrato le ricadute del decreto Semplificazioni sull'assegnazione degli incarichi di CA per i medici in formazione. Non sono mancate le problematiche esposte dai neoreferenti di canale del primo anno, tra cui la scarsa organizzazione dei tirocini e i ritardi nelle erogazioni delle borse, problematiche in corso di risoluzione grazie allo strenuo lavoro di questi colleghi. A questo proposito Luca Calorio, rappresentante per il canale bianco, dichiara: "In un momento che si prospetta di grande trasformazione per la medicina generale ci sembra importante prendere parte attiva nella rappresentanza dei nostri colleghi, con l'obiettivo di aiutare a migliorare la qualità del corso".

FIMMG RISPONDE AGLI ISCRITTI: IL CERTIFICATO DI INVALIDITA' NON E' GRATUITO

Un collega ci ha posto il seguente quesito:

Un mio assistito si è lamentato con me di fronte alla richiesta del dovuto pagamento per la redazione online del certificato ad uso invalidità civile. Egli sostiene che da più parti gli è stato riferito che tale certificato deve essere rilasciato gratuitamente e ha anche indicato come ciò sia in virtù di una norma pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18.3.2017

La nostra risposta è stata:

Caro Collega,
il certificato che noi compiliamo per i nostri assistiti ai fini del futuro riconoscimento della condizione di invalidità civile, è un documento propedeutico alla visita e conseguente decisione che sarà adottata dalla Commissione Medica Provinciale. Tutto l'iter successivo al rilascio del nostro certificato non sarà effettivamente caricato di spese per il nostro assistito, mentre resta invece a pagamento la nostra prestazione. Infatti essa non è compresa tra i compiti che ci vengono affidati in base all'ACN (riportati nell'art. 45) ed è quindi una prestazione con i caratteri della libera professione. L'onere prevede anche l'applicazione dell'IVA non essendo, la prestazione, indirizzata alla tutela della salute, ma al conseguimento di un riconoscimento economico e di servizi. Ti alleghiamo un documento scritto dal nostro Segretario Nazionale, Silvestro Scotti, che affronta in modo esaustivo l'argomento.

[Scarica il documento](#)

FIMMG RISPONDE AGLI ISCRITTI: REGIME FISCALE IN CONTINUITA' ASSISTENZIALE

Un collega ci ha posto il seguente quesito:

Lavoro in Continuità Assistenziale e vorrei optare per il regime fiscale libero professionale per poter usufruire delle agevolazioni previste dalla recente legge di bilancio (c.d. regime forfettario), ma l'ASL mi ha risposto che la Continuità Assistenziale è equiparata fiscalmente a lavoro

dipendente. Mi risulta però che in altre Regioni i medici con incarico a tempo determinato siano assunti a partita iva. Chi ha ragione?

La nostra risposta:

Caro Collega,

la circolare 326 del 23 dicembre 1997 dell' Agenzia delle Entrate chiarisce che *“gli elementi definatori del reddito di lavoro dipendente sono mutuati dall' art. 2094 c.c. che qualifica prestatore di lavoro subordinato chi si obbliga, mediante retribuzione, a collaborare nell' impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale, alle dipendenze e sotto la direzione dell' imprenditore”*.

Tale posizione viene successivamente esplicitata nell' oggetto della risoluzione 14 del 5 febbraio 1999 dell' Agenzia delle Entrate secondo cui il reddito percepito dal medico di Continuità Assistenziale è inquadrato come assimilabile a dipendente.

Successivamente, l' Agenzia delle Entrate del Piemonte, in risposta a un quesito dell' Associazione dei Consulenti del Lavoro, ha specificato nel 2014 che il regime fiscale attribuito ai medici di Continuità Assistenziale dalla risoluzione 14/1999 è da applicarsi a prescindere dal tipo di rapporto – a tempo indeterminato o determinato – in quanto persiste anche nel tempo determinato la prestazione di lavoro *“alle dipendenze e sotto la direzione di altri” “in una posizione di subordinazione per ragioni di organizzazione e divisione del lavoro”*. E' infatti evidente che elementi contrattuali a carico delle ASL quali la predisposizione dei turni, il reperimento di eventuali sostituti, la fornitura di fattori di produzione dell' assistenza quali la sede, i farmaci, l' automobile di servizio rendono il medico di C.A. differente dal medico di famiglia in termini di autonomia organizzativa.

FIMMG da anni, a tutti i livelli, sta lavorando affinché il medico di C.A. possa definirsi realmente libero professionista, ma questo potrà avvenire solamente a seguito di una *“rivoluzione contrattuale”* il cui il settore si affranchi dalla subordinazione investendo in responsabilità organizzativa, senza intaccare però l' attuale reddito professionale che, oggi, non è gravato da spese di gestione. E' un processo lento e difficile su cui il rinnovo dell' ACN potrà dare le prime risposte.

Nel frattempo, a fronte dell' evidente svantaggio fiscale per i medici che restando nei limiti di reddito di 65.000 euro avrebbero beneficiato dell' inserimento della quota della CA nella libera professione, c' è anche da rilevare che l' assimilazione a dipendenza è invece vantaggiosa per chi ha ricavi libero professionali prossimi ai 65.000 euro del forfettario (o dal 2020 ai 100.000 della flat tax) ma che oltrepasserebbero tali soglie se dovessero sommarvi i ricavi da Continuità Assistenziale. E' il caso, per esempio, di molti medici con doppio ruolo di medicina generale.

La risposta dell' Agenzia delle Entrate del Piemonte, che trovi in allegato, è valida su tutto il territorio nazionale e chi non la applica può incorrere in pesanti sanzioni in caso di accertamento tributario.

[Scarica l'allegato](#)